IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 70 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 11 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il giornale a due pagine quando a Roma e nelle provincie Ministri e personaggi notevoli fanno udire la loro apprezzabile parola! Siamo costretti a riassumere tutto telegraficamente, e duole più a noi che agli oratori, i quali in ogni caso — specialmente se sono membri del Governo — deploreranno le limitazioni imposte ai giornali mentre in Italia si fa ancora tanto inutile sciupio di carta.

Perchè non si controlla la produzione delle cartiere in guisa da poter ridurre quella di molta carta superflua per aumentare, in compenso, la carta pei giornali!

***

Del resto, non abbiamo novità all'ordine del giorno e della notte.

I pezzi grossi, politicamente, del Governo sono al fronte — eccettuato l'on. Sonnino che resta alla Consulta. E' probabile che al ritorno si avranno deliberazioni interessanti.

Giungono intanto ottime notizie dal fronte, nel senso dello spirito delle truppe, elevatissimo. Colà non penetrano più le voci insidiose di altri tempi perchè i soldati hanno ormai esperimentato le conseguenze delle male arti avversarie. I soldati sanno che se i nemici si preparano ad attaccare faranno sul serio, e vogliono ripetere l'epica resistenza degli scorsi mesi, sempre sul Piave.

***

Nel *Popolo Romano* di ieri l'altro abbiamo pubblicato la tabella delle entrate principali dello Stato negli otto mesi del corrente esercizio finanziario, cioè dal 1 luglio 1917 al 28 febbraio 1918, rilevando la costante marcia progressiva dei diversi cespiti, non ostante la perdita di due provincie negli ultimi quattro mesi e la eccezionale situazione delle zone prossime al territorio delle operazioni militari.

Negli otto mesi di esercizio i proventi dell'Erario ascesero a 2 miliardi e 697 milioni mentre negli 8 mesi dal primo luglio 1913 al 28 febbraio 1914 le entrate raggiunsero soltanto 1 miliardo e 378 milioni. Quindi le entrate del presente periodo superarono di 1 miliardo e 319 milioni — cioè del 96 per cento quelle del corrispondente periodo dell'esercizio precedente alla guerra europea.

E' ancor più notevole la differenza fra i primi otto mesi del corrente esercizio finanziario di guerra e i primi 8 mesi dell'esercizio 1914-915, cioè quello della neutralità dell'Italia, essendosi in detto periodo percepito dall'Erario solamente 1 miliardo e 315 milioni, meno cioè del periodo antecedente alla guerra.

Nei primi 8 mesi dell'esercizio 1915-916 si introitarono 1 miliardo e 641 milioni; 2 miliardi, 68 milioni nel medesimo periodo 1916-917 per giungere a 2 miliardi e 697 milioni dei primi 8 mesi dell'esercizio in corso.

***

La media mensile che nel periodo della neutralità fu di 164 milioni, ascese nel corrente esercizio a 337 milioni, cioè più del doppio; e tale media sarebbe anche superiore se non fossero venuti a mancare i proventi delle due care provincie invase dal nemico.

Risulta quindi evidente che mentre le vecchie imposte continuarono nel loro incremento che si avvertiva già da un decennio mercè il progresso economico del Paese, le nuove imposte furono istituite con saggio criterio e con oculata e sicura previsione del loro rendimento.

Inoltre, la fermezza del popolo italiano, anche di fronte all'immeritata sciagura della fine di ottobre 1917, è confermata luminosamente dalla riscossione di tutti i cespiti. Nessun allarme, nessuna depressione, ma la severa e virile calma dei forti, la fiducia nell'immancabile avvenire.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Berlino: Un dispaccio da Bucarest dice che venerdì nel Castello di Cotroceni vi fu una seduta plenaria, nella quale i rappresentanti degli Stati centrali presentarono in iscritto le loro domande. Un delegato romeno parte per Jassy per informare il suo Governo e ritornerà giovedì.

◆ (S) **Washington**, 9. (*ritardato*) Il Dipartimento di Stato annunzia che è stato firmato un accordo con la Spagna in base al quale la Spagna otterrà alcune esportazioni dagli Stati Uniti.

◆ (S) **Amsterdam**, 10. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in seguito alle considerevoli difficoltà di trasporti, la Germania non riceverà quantità sufficienti di derrate alimentari dall'Ucraina, prima della fine dell'anno economico corrente, e dovrà perciò contare quasi esclusivamente sulla propria agricoltura.

(S) **Amsterdam**, 10 — Secondo un radiotelegramma tedesco, Trotzki avrebbe presentato le sue dimissioni da commissario del popolo per gli affari esteri.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 9 (*Ritardato*) — Garcia Prieto si è recato nel pomeriggio al palazzo reale. Alla sua uscita ha detto ai giornalisti che il Re gli aveva offerto insistentemente di continuare a governare col Gabinetto attuale e che egli gli aveva risposto di non poter impegnarsi senza aver consultato Romanones. Garcia Prieto si è immediatamente recato presso quest'ultimo. Dopo la conferenza con Romanones Garcia Prieto è ritornato al palazzo reale.

La Germania contro i neutrali

◆ (S) **L'Aia**, 7. — (*ritardato*) Viene pubblicato un comunicato emanante da fonte autorizzata in risposta ad un recente minaccioso articolo della ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord* circa il noleggio delle navi nostre da parte dell'Intesa.

Il Comunicato dice che, date le convenzioni internazionali esistenti sarebbe dar prova di parzialità e per conseguenza poco in armonia con la neutralità se un governo neutrale proibisse ai suoi armatori di permettere che le loro navi trafficassero per interessi diversi dal loro proprio, perchè ciò equivarrebbe a cooperare con un belligerante il cui interesse è quello di ostacolare gli approvvigionamenti, mediante il traffico marittimo, dei suoi nemici. Inoltre, ciò facendo, il governo favorirebbe una forma speciale di guerra cioè il blocco dei sottomarini, che esso ha ripetutamente qualificato come illegale.

Il comunicato termina formulando la questione di sapere se l'approvvigionamento dei belligeranti è contrario alla neutralità e soggiungendo: «Che cosa pensare allora della ammissione delle importazioni che per esempio la Germania riceve da paesi vicini nonchè del volume non trascurabile di spazio libero dei bastimenti neutrali di cui crediamo sapere che la Germania si serve sui suoi fiumi e i suoi canali?

La resistenza inglese

(S) **Londra**, 10 — Sir Edwar Carson in un discorso pronunciato ieri a Dover ha detto che egli crede che le linee britanniche sul fronte occidentale non saranno superate. Nel caso di una lotta indecisa, tutta la questione sarà quella di vedere se la Gran Bretagna avrà la forza di resistenza. Vi sarebbe allora fra la Gran Bretagna e la Germania una questione di coraggio e di virilità. L'oratore ha una tale fede nella nazione britannica che egli crede che se anche la guerra dovesse durare ancora due o tre anni non finirebbe mai poi sa che i tedeschi avessero confessato di essere i ladri e i depredatori quali noi sappiamo che sono. Dobbiamo continuare finchè il nostro onore non sia vendicato.

***

(S) **Londra**, 9 — In occasione della chiusura della campagna di questa settimana per ottenere 100 milioni di sterline per la guerra, il cancelliere dello scacchiere Bonar Law ha diretto al Lord Mayor di Londra la seguente lettera:

— Vi felicito con tutto il cuore per il successo dei buoni di guerra acquistati nella City e quantunque non conosciamo ancora il totale risultato della campagna per tutto il paese, è certo che la sottoscrizione supererà molto i 100 milioni domandati. Ciò costituisce, come voi avete detto, una nuova prova della ferma volontà del nostro popolo di resistere finchè non abbiamo raggiunto gli obiettivi pei quali entrammo in guerra.

LA SITUAZIONE RUSSA

◆ (S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Pietrogrado: I contingenti dell'esercito russo aumentano rapidamente. Migliaia di reclute e di ufficiali si arruolano a Pietrogrado.

Il trasferimento dei principali organi del governo da Pietrogrado a Mosca continua. Mosca è ormai diventata la capitale della Russia.

ARRESTO DELL'AVANZATA TEDESCA

(S) **Pietrogrado**, 7 (*Ritardato*) — Il gen. Hoffman ha telegrafato al generalissimo Krylenko le sue scuse circa alcune azioni militari delle truppe tedesche verificatesi dopo l'armistizio; le spiega con la disorganizzazione e i movimenti disordinati dei distaccamenti russi e dichiara che tutte le regioni occupate, dopo la conclusione della pace, saranno sgombrate.

Economia e Finanza

Istituto Nazionale dei cambi

I PREZZI FINO A NUOVO AVVISO.

Ecco l'elenco delle Banche e Ditte Bancarie attualmente aggregate agli Istituti di Emissione per il commercio dei cambi, comunicato dalla Direzione generale dell'Istituto Nazionale per i cambi:

Banca Bergamasca di depositi e conti correnti - Bergamo.
Banco Lariano - Como.
Credito Varesino - Varese
Credito Commerciale.
French Lemon e C. - Firenze.
Banca Russa per il commercio estero - Genova.
Banco Espanol del Rio de la Plata Genova.
Credito Commerciale di Francia Genova.
National City Bank of New York - Genova.
Banca Federale delle Cooperative di Credito - Milano
Banca Lombarda di depositi e conti correnti - Milano.
Banca popolare di Milano - Milano.
Banco Ambrosiano - Milano.
Banca Belinzaghi - Milano.
Pescotti Eigoli Sacerdoti e C. - Milano.
Zaccaria Pisa - Milano.
Banca Cesare Ponti - Milano.
A. e C. Prandoni - Milano.
A. Rasini - Milano.
Vonwiller e C. - Milano.
Banca di Gallarate - Gallarate.
Banca di Legnano - Legnano.
Cassa Valori - Napoli.
Holme e C. - Napoli.
Banca Sicilese - Sicilia.
Banca Popolare Cooper. Anonima di Novara - Novara.
Banca Popolare di Intra - Intra.
M. Garibaldi e C. - Porto Maurizio.
French Lemon e C. - Roma.
Grasso e Figlio - Torino.
J. de Fernex e C. - Torino.
Banca Kuster e C. - Torino.
Thos Cook e Son.

***

La Direzione generale dell'Istituto Nazionale per i cambi comunica il prezzo dei cambi da applicare fino a nuovo avviso:

	Per acquisto
Chèque Parigi	150.75
» Londra	41.01
» Svizzera	194.35
» New-York	8.59 ½
versamento telegrafico New-York	8.61 ½

	Per vendita
Chèque Parigi	151.25
» Londra	41.12 ⅝
» Svizzera	195.05
» New-York	8.62
versamento telegrafico New-York	8.64

PRESTITO DI GUERRA

Notizie giunte al Sottosegretariato per la propaganda confermano che le sottoscrizioni al Prestito Nazionale si svolgono in tutti gli stati del Brasile tra l'entusiasmo dei nostri connazionali e la simpatia più viva dei brasiliani e stranieri.

Il Presidente dello Stato di Rio Grande del Sud, ove maggiormente è stabilito l'operoso elemento italiano, ha accettato la Presidenza onoraria del Comitato formatosi per agevolare la sottoscrizione al V° Prestito. Il Presidente dello Stato di S. Paulo ha sottoscritto per molte migliaia di lire.

Tanta solidarietà brasiliana che va manifestandosi così simpaticamente per la riuscita del V° Prestito italiano, è oggetto di affettuosi commenti da parte dei nostri connazionali sempre pronti a qualsiasi appello della Patria lontana.

***

L'Istituto delle assicurazioni ha acquistato altri 80 milioni di titoli del V Prestito Nazionale.

Il contributo portato dall'Istituto a questo prestito ascende così a 180 milioni di titoli completamente liberati.

Dalle notizie pervenute finora alla Direzione Generale dell'Istituto, si rileva che va sempre più allargandosi il consenso di ogni ceto alla forma speciale di assicurazione connessa con la sottoscrizione a titoli del V° prestito.

Le proposte raccolte ascendono già a più centinaia di milioni.

IL TASSO DEI PRESTITI AMERICANI AGLI ALLEATI

(S) **Washington**, 9 — Il tasso dell'interesse sui prestiti consentiti agli Alleati è stato portato dal 4½ al 5 per cento, in seguito al recente aumento del tasso dell'interesse sui buoni di guerra dal 4 al 4 ¼ per cento.

I BUONI DEL TESORO NEGLI S. U.

◆ (S) **Washington**, 9. — Il segretario per il Tesoro Mac. Adoo annuncia che le sottoscrizioni dei buoni del Tesoro all'interesse del 4 ½ hanno superato di 500 milioni di dollari l'ammontare dell'emissione. Le sottoscrizioni sono ieri terminate. Questa emissione ha preceduto il terzo prestito della vittoria che verrà emesso il 16 aprile. Le sottoscrizioni hanno superato in ogni distretto, eccetto uno, l'ammontare prestabilito.

Confisca dei beni tedeschi in America.

◆ (S) **Washington**, 9. — In base al mandato che sarà prossimamente dato a Palmer, sequestratario dei beni degli stranieri negli Stati Uniti, di vendere questi beni, la prima vendita riguarderà i beni posseduti negli Stati Uniti dall'Imperatore, da Bethmann Hollweg, dalla classe degli *Junkers* in generale e dal Governo tedesco.

Oggi è stata pubblicata la deposizione fatta da Palmer dinanzi alla Commissione pei crediti finanziari del Senato. Questa deposizione mostra che si ha la ferma intenzione di distruggere in America i posti avanzati della Germania. Palmer disse alla Commissione che il nemico dovrebbe sapere che le relazioni che è stato in grado di stabilire con il commercio e con l'industria americana sono spezzati non solo per la durata della guerra, ma in modo permanente.

Grazie alle sue operazioni la Germania ha stabilito il suo marchio commerciale e industriale in tutti gli Stati Uniti e nei loro possedimenti d'oltre mare. Palmer ha esposto quali siano gl'interessi tedeschi negli Stati Uniti ed ha aggiunto che è sua intenzione di usare il prodotto della vendita dei beni nemici per acquistare buoni del Governo. Ha insistito sul fatto che non ha punto l'intenzione di toccare i collocamenti privati dei tedeschi negli Stati Uniti, quando tali collocamenti sono di poca entità.

NOTE MILITARI

L'OFFENSIVA NEMICA

Giornali austriaci e tedeschi si diffondono a preannunziare una prossima offensiva sulla fronte italiana.

La loro censura è così liberale che consente persino tali giornali annunzino spostamenti e concentramenti di truppe. La *Gazzetta di Udine* porge addirittura il benvenuto ai *rinforzi* diretti sulla linea del Piave e le *Muenchener Neueste Nachrichten*, affermando il fronte anglo-franco-belga sia troppo saldo, confermano che la prossima offensiva si sferrerà contro l'Italia, considerata la più debole.

E' ovvio rilevare come tanto chiasso e tanta precisione di dettagli abbia tutto l'aspetto di una grossolana finzione nei riguardi dell'Intesa o nasconda qualche ragione di indole interna dei paesi nemici.

Non si può supporre l'Intesa creda facilmente alle informazioni di carattere militare che i giornali nemici, gratuitamente propinano.

E' più facilmente credibile che la stampa tedesca accennando prossima un'offensiva in genere e contro l'Italia in particolare, cerchi di affermare nel popolo la prossimità di una soluzione del conflitto e di mantenerlo saldo nella resistenza.

***

Infatti, un'offensiva tedesco-austriaca non sembra molto possibile in questo momento. Giacchè se la Germania ha dovuto sottoscrivere una pace affrettata, e se col Governo di Lenin e Trotzki il Blocco Centrale ha firmato la pace, ciò non vuol dire che gli Imperi nemici possano disporre di tutte le loro truppe per gettarle su questo o quell'altro fronte di battaglia.

Il caos russo deve preoccupare e preoccupa i nostri nemici forse più di quanto non si creda comunemente, e li costringe a mantenere sul fronte orientale una massa di truppe rilevantissima per evitare il rafforzarsi e il riordinamento delle soldatesche russe contrarie al movimento bolsheviko in alcuni delle contrade occupate, mentre in altre è stato necessario l'intervento di truppe tedesche contro i massimalisti.

Gli Imperi centrali hanno dovuto adottare una duplice tattica per garantire i loro acquisti territoriali ed evitare che i nuovi Stati sorti sulle rovine del colosso moscovita gli si possano schierare contro.

Debbono aiutare i finlandesi e gli ukraini contro i massimalisti, ed aiutare i massimalisti contro i socialisti partigiani della disciolta costituente e contro i cosacchi che forse sospirano il ritorno dello Czar.

Onde la loro marcia su Pietrogrado non è priva di ostacoli, ed oltre alle truppe combattenti gli austro-tedeschi sono costretti ad immobilizzare un considerevolissimo quantitativo di armati per i servizi di sicurezza nei paesi occupati e scongiurare brutte sorprese nelle retrovie.

L'intervento, quasi sicuro ormai del Giappone deve anch'esso preoccupare gl'Imperi centrali.

Lo sbarco di giapponesi in Siberia e la collaborazione dei cinesi, armati ed organizzati dai giapponesi stessi, può diventare il fulcro di un movimento di resipiscenza dei russi.

Quelli che mal vedono l'imperialismo tedesco sostituirsi allo Czarismo, potrebbero raggrupparsi attorno al nucleo nipponico e col loro esempio trascinare gl'incerti onde in un tempo più o meno breve potrebbero costituire un esercito che grave minaccia rappresenterebbe per gli Imperi centrali.

***

Nè mancano all'interno ragioni di gravi preoccupazioni.

I prigionieri posti in libertà dai leninisti sono in gran parte tornati in Austria e Germania; ma, specialmente quelli fra essi di razza slava, sono ritornati con animo poco disposto a riprendere la guerra, per contro con idee rivoluzionarie tanto che gravi provvedimenti — che furono oggetto di interpellanze alla Camera austriaca — furono dovuti prendere contro gli *esaltati socialisti e gli agitatori di altro genere*, scoperti fra i reduci dalla prigionia.

L'ostilità sempre crescente delle nazionalità czeco-slovacche e degli jugoslavi contro l'imperialismo austro tedesco, costringe i due governi a misure di precauzione che si risolvono nella forzata immobilizzazione di rapporti non indifferenti di truppe.

***

Preoccupazioni immediate e prossime non convengono quindi, a parer nostro, una grossa offensiva austro-tedesca - almeno pel momento - in nessuna delle fronti.

In caso di offensiva però, non è da escludere che precisamente contro di noi essa abbia ad essere lanciata, data la situazione strategica più favorevole per essi.

Certamente la saldezza delle nostre linee è tale da tener lontana la sciagurata ipotesi di una sconfitta, ma è da augurarsi che non venga lasciata al nemico il beneficio della iniziativa.

UMER.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 10 Marzo

Bollettino di guerra N. 1020.

Dallo Stelvio al Brenta, moderata lotta di artiglieria e notevole attività di elementi esploranti.

Nuclei nemici vennero dispersi nella regione di Monte Cevedale e sciatori fugati al Tonale.

In Val Posina nostre pattuglie molestarono arditamente i posti avanzati avversari mettendoli in allarme, e i nostri avamposti con pronto fuoco di fucileria obbligarono pattuglie avversarie a ritirarsi.

Dal Brenta al mare saltuarie e poco intense azioni di fuoco.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 10 — Comunicato ufficiale:

Una forte ricognizione inglese è stata respinta a Mouchy, a sud della Scarpe.

Sulla fronte della Lorena violento bombardamento di artiglieria nella regione di Badonviller, seguito nelle prime ore del pomeriggio da un attacco della fanteria nemica. I combattimenti non sono ancora terminati.

Nulla di nuovo sugli altri teatri della guerra.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9 — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa e nei Vosgi. Null'altro da segnalare altrove.

(S) **Parigi**, 10 — Comun. ufficiale delle ore 15:

I francesi hanno respinto colpi di mano a sud di Béthény, sulla riva sinistra della Mosa e nei Vosgi. I tedeschi hanno subito perdite e hanno lasciato prigionieri nelle mani dei francesi. Reparti francesi penetrati nelle linee tedesche ad est di Auberive e nella regione di Badonviller, hanno operato numerose distruzioni ed hanno fatto prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9 Comun. serale del maresc. Haigh:

Il principale sforzo dell'attacco tedesco di ieri sera in vicinanza di Polderhoek fu sostenuto e infranto da un battaglione appartenente al corpo dei fucilieri del Re dopo una lotta ostinata durante la quale il nemico subì gravi perdite. Una piccola sezione delle trincee rimase in possesso del nemico. La ripresa di tale sezione fu effettuata mediante un contrattacco coronato da successo dal battaglione dei fucilieri reali. Il nemico si presentò a sua volta una grande resistenza; ma fu nondimeno disfatto dalla violenza del nostro contrattacco e alcuni prigionieri rimasero nelle nostre mani.

Le truppe portoghesi che effettuarono un colpo di mano con successo presso Neuve Chapelle annunziarono stamane di essere penetrate nella seconda linea delle trincee del nemico fortemente tenuta e di averne scacciato il presidio dopo avergli inflitto forti perdite. Un certo numero di ricoveri occupati furono bombardati e distrutti, e oltre a parecchi prigionieri, due mitragliatrici furono prese. Le perdite dei portoghesi sono lievi.

— Abbiamo effettuato, durante la notte, un colpo di mano contro le trincee nemiche a nord della strada Bapaume-Cambrai riconducendo mitragliatrici.

— Un altro colpo di mano coronato da successo fu effettuato stamane dalle truppe londinesi in vicinanza di Oppy. Parecchi nemici furono uccisi e furono presi alcuni prigionieri.

(S) **Londra**, 10 — (Comun. pom. del mar. Haig:

Effettuammo ieri sera riuscite incursioni a nord-ovest di Saint Quentin e a sud-ovest di Cambrai. Parecchi nemici rimasero uccisi. Facemmo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica si mostrò attiva nel settore di Armentières, ad est di Wytschaete e nelle vicinanze della strada di Menin.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9 — Comunicato ufficiale:

Il cattivo tempo ha ostacolato l'attività sulla maggior parte del fronte. Nondimeno ad ovest del lago di Doiran le truppe britanniche hanno effettuato una riuscita incursione nelle linee bulgare.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — (Comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito di Mesopotamia): Nella mattina del 9 marzo le nostre truppe occuparono Dit, sull'Eufrate, senza incontrare opposizione. Le forze turche che sino ad allora avevano occupato tale località si erano ritirate a Sahileyah, sette miglia a monte, sul fiume.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9 (*Com. uff.*). — Nella giornata dell'otto corr. vi è stata grande attività nelle operazioni aeree. I nostri velivoli hanno effettuato osservazioni in cooperazione con l'artiglieria, hanno compiuto ricognizioni, hanno preso fotografie ed hanno eseguito bombardamenti. Oltre 400 bombe sono state lanciate su depositi di munizioni del nemico e sui binari morti di Menin, di Busigny e di Guise ed ad est di Saint Quentin, malgrado gli attacchi dei più ostinati tentati dalle macchine di combattimento nemiche contro i nostri velivoli da bombardamento.

Dodici aeroplani nemici sono stati abbattuti durante i combattimenti e altri 10 costretti ad atterrare sbandati. Un'altra macchina nemica è stata abbattuta dai nostri cannoni di difesa. Tre nostri apparecchi mancano.

La maggior parte del nostro fronte al cadere del giorno è stata avvolta dalla nebbia ma nondimeno in un settore le nostre squadriglie notturne hanno lanciato 24 grosse bombe e 48 piccole sui depositi di munizioni e sui binari morti di Fresnoy a nord-est di Saint Quentin. Tutte le nostre macchine sono tornate.

I binari morti e le officine di Magonza alla confluenza del Reno col Meno furono bombardati durante la giornata del 9 dai nostri aeroplani con buoni risultati. Una tonnellata di esplosivi fu lanciata e furono constatate esplosioni attorno ai baraccamenti ai binari morti ed un grande incendio è scoppiato nelle officine.

Tutti i nostri velivoli sono tornati.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Nella giornata dell'8 corr. due velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti.

I BOMBARDAMENTI AEREI DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 9. — Il numero esatto delle vittime durante l'incursione aerea dell'altra notte si eleva per Parigi a sette morti di cui tre uomini e quattro donne e a ventisei feriti di cui sedici uomini sette donne e tre fanciulli. Nei sobborghi vi sono stati quattro morti di cui tre uomini e un fanciullo e quindici feriti di cui sette uomini sette donne e un fanciullo.

Un certo numero di bombe è caduto nella Seine et Oise. Vi sono due morti e nove feriti.

Commemorazione di G. Mazzini

In Campidoglio. — L'Amministrazione Capitolina volle che l'annuale commemorazione della morte di Giuseppe Mazzini fosse celebrata con austera solennità degna del grande pensatore e rispondente alla gravità dell'attuale ora storica.

L'Aula Magna del Palazzo Senatorio alle 10 era gremita di cittadini e di gloriosi mutilati di guerra, ufficiali e soldati, intervenuti alla cerimonia in onore di Mazzini prima di recarsi al loro 1° Congresso Nazionale che poco dopo si svolgeva nella Sala degli Orazi e Curiazi. Prestavano servizio d'onore in alta uniforme guardie municipali e vigili.

Il pro-Sindaco comm. Galassi fece collocare su busto di G. Mazzini una grande corona d'alloro con bacche dorate e con nastro dai colori del Comune.

L'assessore della P.I., avv. Di Benedetto, pronunziò il discorso commemorativo, seguito dalla più viva attenzione degli adunati, che applaudirono calorosamente il rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Fra i presenti notammo: gli assessori comm. Testa, comm. Poggi, ing. Orlando; i cons. comunali Frassetti, Bazzani, de Gislimberti, Albini, A. Capuano, Grandi, Tonelli, Cartoni, Levi, Bruchi, il segr. gen. Casolli, il rag. capo Albertini e parecchi funzionari.

All'Argentina. — Ieri mattina alle 10, il prof. Ugo Della Seta tenne al teatro *Argentina* l'annunziata commemorazione di Giuseppe Mazzini.

Presentato al numeroso uditorio dalla signora Felice Albani-Tondi, presidente dell'Ass. Fede-Nova, l'oratore esordì dicendosi onorato di parlare di Mazzini in Roma, che vide il grande pensatore triumviro in Campidoglio, dove legiferò nell'assemblea politica, quando le assemblee erano coscie della dignità nazionale.

Siamo dolenti che le esigenze dello spazio ci impongano di riassumere brevemente il forte e dotto discorso, nel quale il prof. Della Seta, dopo avere in rapida sintesi analizzato l'anima di Mazzini, mistico credente, uomo al disopra dei partiti e propugnatore tenace della libertà senza anarchia, ricordò ed illustrò il pensiero del grande italiano. I problemi politici, giuridici, economici, e religiosi non si risolveranno se prima non si risolverà il problema morale.

Mazzini sempre ritenne la morale la forza più grande delle Nazioni, nell'arte, nella scienza, nella religione, e sopratutto nell'ordinamento interno della Nazione.

Dopo aver dimostrato che la repubblica di Mazzini non compendia lo spirito demagogico della rivoluzione, poichè nella sua formula teologica-politica fu sostituito il riconoscimento dell'autorità costituita, l'oratore si scaglia contro il suffragio universale, frutto dell'ignoranza politica, e contro gli istituti parlamentari divisi in partiti i quali si suddividono poi in fazioni, in gruppi e in gruppetti.

L'oratore conclude esortando il popolo alla resistenza e al sacrificio che, se per molti colpevoli sarà espiazione, sarà per tutti novella purificazione.

Applausi entusiastici interruppero spesso l'oratore che al termine della sua dotta conferenza fu salutato da una calda ovazione e fu vivamente complimentato.

Alla manifestazione aderirono varie personalità politiche e molte associazioni.

Tra gli intervenuti notammo il gen. Garibaldi il gen. Ballatore, Domenico Ciampoli, Ettore Ferrari, l'on. Barzilai, e le seguenti associazioni recanti i rispettivi vessilli: Fede Nuova, IX febbraio, Ciceruacchio, Circolo Mazzini di Trastevere, Soc. mazziniana Vito Galanti, G. Tavani Arquati, Aurelio Saffi, G. Bruno, M. S. conciatori pellami.

La commemorazione terminò alle 12,20.

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

DEI MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA.

Ieri, nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, si è inaugurato il primo Congresso Naz. dell'Ass. fra mutilati e invalidi di guerra. Il salone era addobbato con piante ornamentali; prestavano servizio d'onore uscieri, agenti municipali e vigili in alta uniforme.

Abbiamo notato tra gli intervenuti: l'on. Rava per la Camera dei deputati, l'on. Comandini pres. delle Opere Federali di propaganda, i sottosegr. di Stato Bignami e Morpurgo, il gen. Pontremoli com. il presidio, i comm. Rousseau e Pozzi, l'on. Fraso, il vice prefetto conte Carandini, Ernesto Nathan. Erano anche presenti moltissime signore.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto: il Sottosegretario di Stato per gli Interni on. Bonicelli in rappresentanza del Pres. del Consiglio; l'assessore anziano Galassi in rappresentanza del Sindaco il Sottosegretario di Stato per la Guerra gen. Montanari, per il Ministro gen. Alfieri, e l'avv. Di Benedetto.

Ai lati si sono schierate le rappresentanze delle sezioni dell'Ass. Naz. fra i mutilati di Alessandria, Ascoli Piceno, Abbiategrasso, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Gallarate, Lecce, Lucca, Massa, Milano, Monza, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Palermo, Pistoia, Pisa, Ravenna, Reggio Emilia, Savigliano

Sampierdarena, Siena, Urbino, Voghera e Vercelli.

La presidenza è stata assunta dall'ass. Galassi, il quale ha aperto il convegno e ha fatto dar lettura delle numerose adesioni, fra cui quelle dei Min. Dari e Ciuffelli, del Sottosegretario di Stato on. Chiesa, dall'on. Levi, del Comitato Madri italiane. E' stato anche letto un patriottico telegramma inviato dall'on. Bissolati dalla zona di guerra.

Dopo i discorsi dell'ass. Di Benedetto e del pres. dell'Ass. cap. Dall'Ara, mutilato della mano destra, hanno parlato l'on. Bonicelli, a nome del Governo, l'on. Cermenati, a nome del Ministero per le pensioni, on. Bissolati.

Il Congresso ha iniziato quindi i suoi lavori.

***

L'on. Cermenati ha illustrato il compito del nuovo Dicastero, tracciando una sintesi di tutto lo svolgimento seguito dalla legislazione, dallo scoppio delle ostilità ad oggi, sia per quanto concerne le pensioni agli invalidi che per quelle di riversibilità alle famiglie dei caduti in combattimento. Annunzia poi la prossima pubblicazione di un provvedimento che distinguendo l'istituto della pensione da quello dell'obbligo del servizio militare, rende indipendente la procedura sanitaria per la concessione delle pensioni agli invalidi da quella per l'accertamento della idoneità dalla al servizio militare. Questo provvedimento insieme ad altri di carattere procedurale allo studio, darà un impulso tale allo svolgimento delle pratiche di pensioni agli invalidi, che dette pensioni verranno concesse con la massima sollecitudine. L'on. Cermenati accenna ad altre questioni di diritto sostanziale ponendo in rilievo i vantaggi che potrebbero ancora conseguirsi per gli invalidi in determinati casi meritevoli di maggiore considerazione dimostrando così tutto l'interessamento e l'amorosa cura del Governo a favore di questi gloriosi soldati.

Inoltre ricorda la riforma da più parti invocata nel trattamento di pensione alle famiglie dei militari morti in guerra, accennando alle soluzioni più adeguate da dare alle varie questioni.

Infine S. E. Cermenati accenna ai felici risultati che già lascia intravvedere il nuovo organo di liquidazione istituito presso il Ministero dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, il quale pur avendo cominciato a funzionare da solo pochi giorni, ha già dato un rendimento di lavoro veramente cospicuo e che cresce ogni giorno più.

L'oratore così chiude il suo discorso:

— Siate sicuri, commilitoni carissimi, che i vostri desiderata, saranno esaminati dal Ministro e da me non con quella semplice benevolenza che è d'uso assicurare per ogni cosa che sia raccomandata al Governo, ma con ogni cura e premura autentiche, con vera coscienza e passione di soldati, con cuore ed animo di fratelli intimamente persuasi, il Ministro ed io, che tutto il bene che ci ripromettiamo di fare e faremo, costi quel che costi, non varrà a sdebitare il Governo verso coloro che hanno dato la vita, e verso coloro che hanno lasciato carne e sangue sui campi dove si combatte e si muore per la salvezza dell'Italia e dell'umanità.

Fidate dell'opera nostra, quand'anche essa non possa ineluttabilmente avere la velocità e l'ambito che la primavera dei nostri ideali, santificata dall'eroismo, desidera e pretende. Fidate nell'opera nostra, nell'opera di noi che siamo vostri compagni e fratelli, e sopratutto alleati entusiasti in tutto quanto possa giovare a tener desto e pugnace lo spirito di resistenza nel Paese, a instillare nei cittadini i sensi più austeri di pazienza e di sacrificio, a rimbrottare i pusillanimi ed i vili, a maledire i frodatori e i traditori e incuorare ogni giorno i nostri prodi combattenti, nelle cui mani è la vita e l'onore d'Italia, ed incuorarli a combattere fino a che si sarà effettuata definitivamente la visione che allietò per l'ultima volta le pupille di quell'Eroe vostro compagno degno d'Onore, che, perduta la vista e richiesto dal Re se la disgrazia lo addolorasse, spartanamente rispose di no, perchè fortunato di essere giunto a tempo a veder le terga del bieco nemico in fuga.....

Questo l'augurio ardente entusiastico con cui chiudo il mio rapido dire, a sintesi del quale, e sintesi insieme dei sentimenti che mi commuovono il cuore, in quest'attimo che sarà per me indimenticabile, mi sovviene l'ammirabile strofa del forte e mite poeta delle mie Alpi, di Giovanni Bertacchi, allor che cantava:

« Ripara, Italia, coi reduci prodi le offese di guerra
« Rendili all'opre di pace che ne accompagnino la vita;
« Niuna interessa è più sacra di questa carne, ferita
« Nel dissetar l'eroiche strade alla patria terra ».

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Genova**, 10 — *Commemorazione di Mazzini.* — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini vari sodalizi hanno pubblicato manifesti di circostanza.

Non venne indetto il consueto corteo delle Associazioni alla tomba di Staglieno, ma numerosissimi cittadini vi si recarono in mesto pellegrinaggio.

Stasera al teatro «Carlo Felice» il deputato Pirolini tenne una solenne pubblica commemorazione.

Genova, 10 — Dopo le 22 un grande corteo di cittadini, preceduto dalle associazioni, si recò al monumento a Mazzini in piazza Corvetto. Quivi furono pronunciati patriottici discorsi fra vive acclamazioni; poi il corteo si sciolse.

— *Conferenza Scialoja.* — Nel salone della Camera di Commercio, per iniziativa dell'Unione Ligure di mobilitazione civile, il sen. Scialoja ha tenuto applauditissima una conferenza sui problemi del dopo-guerra.

Era presente il sottosegretario di Stato Roth.

Milano, 10. — *Il preventivo del Comune* prevede un disavanzo d'amministrazione di oltre 32 milioni e mezzo, un disavanzo economico, cioè la differenza fra le spese e le entrate effettive, di 23 milioni.

— *Conferenza Sturzo.* — Ieri, nel salone del Circolo Filologico il prof. Luigi Sturzo, vice-presidente dell'Associazione dei Comuni italiani tenne un'applauditissima conferenza sul tema *Prestito e comuni.*

Italia Centrale

◆ **Firenze**, 10. — *Arresto per truffe militari.* — E' stato arrestato il sergente Gentile Armando che spacciandosi per tenente dei bersaglieri era riuscito a commettere numerose truffe, nella nostra città a Roma e altrove.

Italia Meridionale

◆ **Napoli**, 10. — *Commemorazione di Giuseppe Mazzini.* — Al teatro Mercadante, alla presenza di un pubblico elettissimo, l'on. Colajanni ha commemorato Giuseppe Mazzini.

— *S. A. R. la Duchessa d'Aosta* ha visitato l'asilo Margherita interessandosi del suo funzionamento ed elogiandone l'ordinamento e i metodi didattici.

In seguito alle false voci sparse, secondo le quali nelle scuole comunali si sarebbe tentato di iniettare ai bambini sostanze venefiche per produrne la morte allo scopo di risparmiare i viveri, il Prefetto ha ordinato un'inchiesta allo scopo di colpire severamente coloro che con voci insidiose tentano ora di provocare disordini.

Sarà pubblicato un manifesto per tranquillizzare la popolazione.

Isole

(S) **Palermo**, 10. — *Una entusiastica dimostrazione ai soldati partenti.* — In occasione della partenza per il fronte di un forte contingente di fucilieri, una grande folla di popolo si riversò stamane in piazza [illegible]. Un grandissimo quadrato era formato dalle truppe della guarnigione territoriale ed in esso in completo equipaggiamento presero posto le compagnie partenti, intorno ad una tribuna decorata con festoni di alloro e fiori e delle bandiere dell'Intesa.

Sulla tribuna presero posto tutte le autorità civili e militari, senatori, deputati, i Consoli delle nazioni alleate e rappresentanti delle principali istituzioni politiche e professionali.

Il Sindaco di Palermo comm. Tagliavia rivolse con un elevato discorso il saluto di Palermo e della Sicilia ai partenti elevando un caloroso inno alle mirabili virtù dell'esercito e dell'armata.

Seguì il comandante del Corpo d'Armata gen. [illegible] che pronunziò anch'egli un caloroso discorso.

Le musiche militari e cittadine alternarono inni patriottici e nazionali.

TEATRI ed ARTE

◆ **Torino**, 10. — *La morte di un artista.* — E' morto all'ospedale di S. Giovanni per cancro alla gola il noto artista drammatico del teatro dialettale piemontese Federico Boselli.

AUGUSTEO

Concerto Riccardo Zandonai

Al concerto orchestrale diretto ieri dal m. Riccardo Zandonai convenne un pubblico foltissimo, quale il nome e l'autorità del maestro meritavano.

Riccardo Zandonai è infatti, tra i giovani musicisti quello maggiormente affermato, e che conta tante vive e doverose simpatie.

Egli ebbe ieri lusinghiere attestazioni dall'imponente uditorio, che festeggiò in lui oltre che il direttore dalla battuta precisa e dal ritmo notevole, il musicista di larga e solida coltura, e il tecnico impeccabile.

Infatti la parte essenziale del concerto era destinata a composizioni del m. Zandonai: l'intermezzo della *Conchita*, e *Patria Lontana*, impressioni sinfoniche in quattro tempi ispirate all'autore da ricordi della sua terra natale, e nelle quali la fisonomia del musicista si riafferma con tutte le sue caratteristiche.

Migliore apparve il terzo tempo, *Vespro sui monti*, in cui interviene alla fine la voce di contralto, e che ha contenuto ispiratamente nostalgico.

Il primo tempo ha cadenza melodica, e il secondo coloristico. Il quarto sonoro, ma vuoto di contenuto, è indubbiamente il meno felice.

Due riesumazioni rossiniane, la sinfonia dell'opera in un atto *Un viaggio a Rejms*, che porta la data del 1825 e una composizione per voci di basso all'unisono, e orchestra. Il *Canto dei Titani* scritta nel 1867, non incontrarono troppo favore. Si tratta di lavori sui quali l'oblio è sceso non ingiustamente e che se potranno interessare lo studioso, come documento storico, poco interesse possono suscitare nel gran pubblico.

Assai applaudito fu l'*Adagio* di Porpora-Corti nella trascrizione del Zanella per violoncello con acc. d'orch. Vi si distinse il violoncellista Tito Rosati il quale mise in bella evidenza le sue ottime qualità di cavata e di suono.

— Domenica prossima secondo concerto diretto dal m. Zandonai.

Cronaca di Roma

Per il nostro pane quotidiano.

Mentre giunge gradita a tutti, e specialmente alle madri, la notizia (vedi più sotto, in Cronaca) che il Commissariato generale per gli approvvigionamenti ed i consumi ha in corso provvedimenti atti ad assicurare, dal punto di vista dell'igiene, dei prezzi e della materia prima, l'alimentazione dei bambini, per la quale non invano, quindi, abbiamo scritto la nostra nota di cronaca nel *Popolo Romano* del 7 corr., i cittadini adulti giustamente si lamentano per la confezione del pane.

Della panificazione ci siamo occupati più una sola volta nei giorni scorsi ed abbiamo la soddisfazione di sapere che la nostra tesi è apprezzata e riconosciuta giusta negli Uffici che debbono decidere sulla materia.

Abbiamo sostenuto e torniamo a sostenere che per ottenere una panificazione la quale, relativamente all'attuale miscela di farine, sia rispondente alle legittime esigenze dei consumatori, è assolutamente necessario che alla direzione dei forni elettro-meccanici siano lasciati o restituiti i *tecnici*.

E ciò è tanto più urgente ed inevitabile ora che le varie chiamate alle armi dei riformati hanno sottratto ai forni anche la maggior parte degli operai provetti nel mestiere che sono stati surrogati con lavoranti inesperti.

Tale necessità è evidente di per sè stessa.

La questione va esaminata dall'Ufficio Centrale per le esonerazioni dal servizio militare con doppio ordine di criteri: la resistenza interna, da una parte; l'ordine pubblico dell'altra.

Il pane oggi è quello che è e su questo punto non è ammissibile alcuna discussione.

Il malcontento riguarda la *confezione* del pane: e su questo punto la discussione non solo è ammissibile, ma è anche legittima e doverosa, perchè le cause del malcontento possono essere eliminate assai facilmente.

Lasciate o restituite ai forni elettromeccanici *direttori tecnici*, sottoponeteli al vigilante controllo di Commissioni rionali composte di cittadini sinceri ed integri, esigete che il processo della panificazione sia quello voluto dall'*arte bianca*, e anche l'attuale miscela di farine ci darà un pane che taciterà i lamenti e.... l'appetito.

Non dimentichiamo, specie in questa ora storica del paese, che per la grande maggioranza del popolo il pane costituisce l'*alimento-base*, anche attraverso il razionamento.

Il pane non manca, ma bisogna darlo tale, per manipolazione e cottura, che lo renda degno della quotidiana invocazione.

Diamo al popolo il pane quotidiano, ma il pane abbia i requisiti necessari per non indurre in tentazione di protesta.

Onde all'ufficio Centrale Esoneri ed alle Commissioni locali si presenta un problema, la soluzione del quale, ispirata ai criteri da noi prospettati, potrà costituire un titolo di vera benemerenza.

Che se, poi, i fornai dovessero continuare a vendere pane criticabile, sarà il caso allora di vedere al di là della assenza di direzione tecnica le altre cause del fenomeno deplorevole.

Ma gli Uffici che debbono decidere e provvedere si persuadano che il problema della panificazione è preoccupante e deve essere risolto senza ulteriori indugi.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze mons. Lodovico Gavotti arciv. di Genova; mons. Maurizio Riviere vescovo di Perigueux con il rev. Lafon suo vicario generale; mons. Ettore Raffaele Quilliet vescovo di Limoges con il can. Quilliet suo fratello; p. Federico Bouvier S. J. d. Gioacchino Jovani rettore del coll. Spagnuolo con alcuni sacerdoti novelli; il march. Filippo Aluti e famiglia; il conte e contessa Antonicelli d'Oulx; la contessa Dolfina Rorà di Lucerna; il dott. Odoardo Rosenbrunn.

Per l'alimentazione dei bambini. — Da qualche tempo la stampa agita la questione relativa alla necessità di provvedere all'alimentazione dei bambini specialmente di quelli che non hanno raggiunto l'età di due anni. Il Commissariato Generale degli Approvvigionamenti e Consumi ha sempre fornito le materie prime a quegli stabilimenti industriali i quali fabbricano prodotti adatti allo scopo. Certamente i prezzi di detti prodotti non sono sempre accessibili alle borse di tutti ed appunto per provvedere ai bambini delle classi meno abbienti il Commissariato stesso, in pieno accordo con la Direzione Generale di Sanità del Regno ed avvalendosi dell'opera illuminata dell'egregio prof. Valagussa, ha preso l'iniziativa di provvedimenti che stanno per avere piena esecuzione.

La nostra nota di cronaca dell'altro giorno (vedi Popolo Romano del 7 corr.) comincia a dare buoni frutti. Ci auguriamo che il Commissariato Gen. Approvvigionamenti e Consumi affronti e risolva completamente e senza indugio il problema che interessa la salute dei nostri piccini che sono poi le «speranze della Patria» per l'avvenire.

Mancano i formaggi. — La presidenza della Società proprietari pizzicagnoli e norcini scrive ai giornali: I negozi pizzicheria e salsamenteria della città si trovano completamente sprovvisti di formaggi di produzione vecchia cioè parmigiano, lodigiano, reggiano e pecorino, tutti prodotti i quali sono soggetti alla requisizione governativa e quindi esclusi dalla disponibilità del libero commercio, il quale non può smerciarne al dettaglio se non quelle limitatissime quantità che gli vengono assegnate e che, come è facile comprendere, si esauriscono in brevi, [illegible] tempo.

Del pecorino di produzione nuova è stata assolutamente vietata la vendita ed i grassi di maiale sono anche essi esauriti. La Società rivolge pertanto invito al pubblico di volersi persuadere che il rifiuto dei menzionati prodotti non dipende affatto da malvolere e da inadempienza alle disposizioni vigenti ma dall'assoluta mancanza di essi».

(Risulta però che parecchie grosse riserve esistono, sottratte alla requisizione; e se la vendita pubblica al minuto è limitatissima, continua invece largamente quella nascosta per fornire all'ingrosso trattorie, osterie, alberghi — sempre ben provvisti i primi che pagano meglio. La Società scrivente farebbe bene a sorvegliare e denunciare i colpevoli).

Orario e velocita' dei trams municipali. — La Direzione delle Tramvie Municipali avverte il pubblico che, a norma del Decreto prefettizio del 6 corr. n. 10653, a cominciare da oggi la velocità delle vetture tramviarie verrà limitata ed in pari data le ultime partenze dal capolinea delle vetture della linea 28 avranno luogo alle ore 23.30. Le ultime partenze delle vetture di tutte le altre linee rimangono invariate alle ore 24.

Per l'abbellimento di Roma — Di fianco alla Trinità dei Monti è sorta una graziosa palazzina per opera dei sigg. De Sanctis, Partini e Sesocchi, che la edificarono superando contrarietà di ogni genere, sui piani tracciati da Cesare Bazzani.

Ieri nella palazzina si sono dato convegno amabili signore e notevoli personalità, per il *vernissage*, ha detto l'architetto per ammirare la bella costruzione e per godere la incantevole vista, diciamo noi.

La palazzina sostituisce un indecoroso baraccone cadente e viene ad incorniciare con parsimonia di linee il giardinetto che fiancheggia la scala e dal quale Cesare Bazzani ha tratto il migliore partito, conservando alberi e palme preesistenti.

Enrico De Sanctis è stato il costruttore sapiente ed il sig. Eugenio Efrati, un valoroso industriale romano che ritorna in Patria dopo vari anni di proficuo lavoro, godrà le comodità del riposante edificio.

Lutto di un collega. — Alle 7 di ieri è morta improvvisamente la sig.ra Maria Gioacchini, donna esemplare per virtù domestiche.

Al collega avv. Adriano Balli, alla sua sig.ra nipote dell'estinta, alla famiglia tutta inviamo le nostre vive e sentite condoglianze.

L'Opera pro-combattenti. — Il Comitato Nazionale per la raccolta dei rifiuti d'Archivio pro Croce Rossa, la cui benefica e patriottica opera è nota, a merito della sua vasta ed affiatata organizzazione in tutta l'Italia, costituita per la maggior parte d'impiegati dello Stato, ha preso l'iniziativa, coll'approvazione del Governo, di invitare ogni funzionario e impiegato dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere Pie, e tutti gli altri, tanto borghesi che militari, beneficati dagli aumenti di stipendio a concorrere con un obolo, dato una sol volta, e nell'occasione della prima percezione dei concessi aumenti, alla formazione dell'*Opera Pro Combattenti*, cui intendono con fervore di animo Governo, Enti e cittadini e che sarà alta e positiva manifestazione di solidarietà e gratitudine ai difensori della Patria.

La quota di rilasciarsi sarà di L. 1 per chi beneficia dell'aumento di cui all'art. 1 lett. A); di lire 2 (per la lett. B); di lire 3 (per la lett. C).

Il ricavato di tale oblazione sarà offerto al Ministro del Tesoro on. Nitti, per essere destinato alla creazione di quell'Istituzione, dell'*Opera Pro Combattenti*, che curerà in particolar modo le sorti degli impiegati, che hanno combattuto per la Patria.

Prima di addivenire alla costituzione del Comitato Centrale esecutivo, che dovrà attuare il progetto si terrà una seduta preparatoria, che avrà luogo oggi, alle ore 18,30 nel locale del Comitato in Via Maschera d'Oro, N° 20.

Sindacato tramvie italiane. — La commissione del sindacato tramvieri italiani, che sabato fu ricevuta in unione alla Commissione delle Ferrovie Secondarie dall'on. Dari, Ministro dei LL. PP. e dall'on. De Vito, sottosegretario, per trattare le questioni riflettenti il personale delle tramvie intercomunali, ieri fu ricevuta dal sottosegretario degli Interni al quale ha richiesto che si provveda ad alleviare le critiche condizioni della classe.

La Commissione, che era accompagnata dall'on. Cabrini, formulò e discusse dettagliatamente tutti i desiderata del personale delle tramvie, in tema di indennità caro-viveri, di estensione ai pensionati dell'indennità già goduta; di mantenimento del sussidio alle famiglie dei militari che trovansi a lavorare in stabilimenti ausiliari; di estensione della nuova indennità caro-viveri alle famiglie dei richiamati.

La Commissione ebbe dal Sottosegretario affidamento di sollecito e benevolo esame di tutte le questioni illustrategli.

Per l'esame di procuratore. — Con la fine del corr. mese scade il termine per esibire la domanda ed i documenti per l'esame di procuratore.

Per la lavorazione d'indumenti militari. — I rappresentanti dei Laboratori, dei Comitati e delle Cooperative che confezionano indumenti militari si riuniranno domani martedì, alle 10,30, presso la Società Reduci patrie battaglie piazza Mazzini 11, presso piazza S. Pantaleo, per discutere in ordine ad alcune nuove disposizioni dell'Autorità militari concernenti la consegna e il ritiro dei materiale da confezionare.

Unione Naz. Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio. — Tra le sottoscrizioni al Prestito Nazionale che meritano una particolare menzione va annoverata quella dell'Unione Nazionale fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio, la quale, dopo aver sottoscritto ai Prestiti precedenti l'importante somma di L. 350 000, ha ancora potuto destinare L. 60000 per il nuovo Prestito.

E la cosa è veramente notevole se si pensa che questa Associazione nel tre esercizi 1915-1917, ha speso a favore dei propri soci la cospicua somma di lire 302.462,39 così ripartita:

Alle famiglie bisognose dei soci richiamati lire 64.246,00.

Assicurazione con l'Istituto Nazionale di L. 2000 per ciascuno dei soci richiamati L. 56,091,30.

Indennità alle famiglie dei soci defunti L. 102800.

Indennità ai soci ammalati L. 46146

Indennità di cronicismo L. 29272.60

Indennità di disoccupazione L. 16520,50

Assistenza legale L. 7223.06.

Segnaliamo con compiacimento la singolare vitalità di questa Associazione che col solo fatto di aver potuto disporre di una somma così ragguardevole per il nuovo Prestito nonostante i gravi oneri che le apportò la guerra — dimostra di possedere un granitico organismo.

Istruzione - Educazione - Conferenze

LECTURA DANTIS

Il canto di Mastro Adamo. — Un pubblico numeroso e scelto ha ieri ascoltato e calorosamente applaudito Manfredi Porena alla Casa di Dante, dove gli ha letto e con acutezza commentato il canto XXX dell'Inferno.

Il lettore — ha detto il Porena — viene fin dall'esordio del canto stupito e scosso, ne è la sua curiosità per il modo sorprendente con il quale Dante lo trasporta nella bolgia dei falsificatori di se stessi pazzi furiosi, dei falsari divenuti idropici e dei bugiardi febbricitanti. Dalla mitologia metamorfosica di Ovidio nell'episodio di Atamante ed Tarba si giunge, via via all'irrompere di Mirra scellerata, e a Gianni Schicchi falsificatore di persone.

Ma la figura nodale del canto è quella di Maestro Adamo, falsario di moneta, eternamente dannato alla idropisia. Il Porena assai sottilmente ne ha posto in rilievo il carattere, in cui Dante volle forse raffigurare un artista egoista e vanitoso e dalla parola arguta ed efficace, che ben si rivela nella lite finale con il greco Linone. E infine l'oratore spiegò come con il rimprovero di Vergilio al Poeta per l'interesse da lui prestato al volgare battibecco tra i due dannati, Dante abbia voluto ricomporre in un più alto senso estetico la sicurezza dello spirito umano per una sfera più nobile di compiuta umanità.

Domenica prossima leggerà e commenterà Dante il collega Goffredo Bellonci.

Lega navale italiana. — Domani, martedì, alle 15,30 nella Sala dell'Accademia Pichetti, in via del Bufalo N° 131, il prof. Pietro Silvia della R. Accademia Navale, parlerà sul tema: «La Marina dai giorni di Lissa ai giorni della riscossa».

Coloro che desiderano intervenirvi, potranno ritirare i biglietti dalla Presidenza Generale della Lega Navale in via della Vite N° 11.

Associazione Artistica fra i cultori di architettura. — Ieri sera, alle 18.30, alla ass. artistica fra i cultori di architettura, il prof. Alfonso Bartoli illustrò con profonda competenza artistica e storica il Mausoleo di Augusto.

L'oratore fu vivamente complimentato dai molti artisti intervenuti.

Ieri mattina alle 7, improvvisamente, spegnevasi

Maria Gioacchini

La sorella TERESA, i nipoti e le cognate, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

L'accompagno avrà luogo domani martedì alle 9 muovendo dalla casa dell'estinta, via Prefetti 22, per la Chiesa di S. Maria in Aquiro, ove, alle 9.30, verrà celebrata la messa funebre.

Per espressa volontà della defunta, si prega di non inviare fiori.

Alle ore 1.30 del 10 corrente, dopo lunga malattia sopportata cristianamente, munita dei conforti religiosi e di speciale Benedizione Apostolica cessava di vivere

MADDALENA Ved. POLITI

I figli ENRICO, ALFREDO e LUIGIA, il fratello GIUSEPPE, la nuora ADELE DELLE BELLE in POLITI, il genero cav. LUIGI ROSMANN e i nepoti ne danno, addolorati, il triste annunzio.

Lunedì 11 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Giacomo in Augusta sarà celebrata la messa funebre.

Non s'inviano personali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

UNA PRECE

Prim. Impr. Funebre Piacenti via del Leone 21.

Le famiglie **PEDICONI** e **SARTONI**, profondamente commosse per tante sincere manifestazioni di affetto, ringraziano tutti coloro che vollero partecipare alla loro grande sventura.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'arresto di un rosticciere. — Il delegato cav. Coletti del Commissariato di Ponte su indagini eseguite dal brigadiere Puccini, dello stesso Ufficio di P. S., ha ieri insieme allo stesso brigadiere ed altri agenti di polizia, eseguita una perquisizione nella rosticceria al Corso Vittorio Emanuele 202, esercita dal Giuseppe Laurini, di anni 42, da Amatrice, ed ha ivi sequestrato tre balle di riso di un quintale [illegible].

Nell'abitazione dello stesso Laurini e in un magazzino prossimo alla rosticceria il funzionario e gli agenti hanno sequestrato altre sedici balle di riso, corrispondenti ad altri sedici quintali, pure di proprietà del Laurini.

Essendo risultato che il Laurini è fornito dall'Ufficio Annona di un solo quintale di riso al mese, per uso e consumo dei propri clienti, in virtù dell'articolo 12 del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917 n. 740, tutto il riso è stato sequestrato ed il Laurini tradotto in arresto.

La morte di uno sconosciuto. — Ieri mattina, in una scuderia di via SS. Quattro, un individuo dell'apparente età di 60 anni, sin'ora rimasto sconosciuto, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di pollami di Mastripietro Alessandro in via Servio Tullio 32, rubarono uova e galline per un valore di circa 800 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il pasticciere Diani Giovanni di an. 64, che come narrammo, il 16 dello scorso mese di febbraio, mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via delle Sette Sale, cadde da un ponte [illegible] producendosi gravi contusioni al torace, ieri cessò di vivere al Policlinico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rosina Storchio, interprete eccezionale della *Traviata*, ebbe ieri, dal pubblico convenuto in folla, accoglienze entusiastiche.

Vennero anche applauditi il tenore [illegible] e il baritono Danise.

— Oggi riposo.

Domani *Maria di Magdala*, mercoledì *Traviata* e giovedì *Mefistofele*.

E' alle prove la *Mignon*, che avrà ad interpreti principali Rosina Storchio ed Elvira De Hidalgo.

Quirino. — Questa sera la Comp. Città di Milano rappresenterà per la prima volta nel corso della fortunata stagione l'opera comica in tre atti e quattro quadri del M. Sarria. «I Pescatori di Napoli ovvero il Babbeo e l'Intrigante, della quale saranno interpreti principali l'insigne artista Florica Cristoforeanu, il Massucci, il Majeroni, il Poggianti il Palombi. L'esumazione del vecchio e bellissimo lavoro, allestito con particolare cura costituisce un sicuro avvenimento artistico, onde è facile prevedere una sala affollatissima. Quanto prima la grande attesa novità di Tebe, scelta dal pubblico del Fossati col più schietto entusiasmo.

Valle. — Si rappresenterà stasera *Teodoro e socio* Martedì ripresa di *Marito suo malgrado* e mercoledì spettacolo in onore di Ignazio Bucci con *Le nie d'Honfleur*.

Nazionale. — Molto pubblico in entrambi le rappresentazioni di ieri.

Questa sera spettacolo in onore della sig.na Emilia Costantini col *Trovatore*. Domani prima dell'*Ernani*.

Adriano. — Le prime rapp. della operetta *Mia moglie non ha chi è stata rinviata*. Stasera, si dà invece *Addio giovinezza*.

Manzoni. — Questa sera *Scampolo* protagonista [illegible].

Morgana. — Si replica stasera la *Poupé*. Mercoledì spettacolo in onore di Tina Ghirelli. Quanto prima *Les petit Michu*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I pescatori di Napoli*, ore 21.
Valle. — *Teodoro e socio*, ore 21.
Nazionale. — *Il Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Manzoni. — *Scampolo*, ore 21.
Morgana. — *La Poupé*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

S. A. R. il Luogotenente generale del Re riceve ieri mattina i Ministri per la firma dei decreti.

L'on. Colosimo riceve anche i decreti del Min. dell'Interno e l'on. Del Buono anche quelli del Min. della Guerra.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Renda ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere se non creda essere opera di alta giustizia rendere anche per le pubbliche amministrazioni locali obbligatorio l'aumento di stipendio ai loro impiegati, non meno benemeriti di quelli dello Stato e che sono oberati di lavoro.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il *comunicato ufficiale* del 10 marzo, dice:

L'Autorità giudiziaria di Torino ha, in data di ieri, riconosciuta la propria incompetenza nel processo iniziato a carico dell'avv. Leone Levi e correi di cui ai procedimenti comunicati, ed ha, in conseguenza, rimesso gli atti del procedimento all'avvocato mil. del Tribunale Mil. di Roma al quale resta affidato il processo in forza di apposita delega di S. E. l'avv. gen. comm. Tommasi.

L'avvocato mil. e l'ufficiale istruttore hanno già iniziato i loro atti convertendo il titolo d'imputazione degli articoli 108 e 114 del Cod. Pen. in quello di tradimento contemplato nello art. 72, n. 7 del Cod. Pen. dell'Esercito e rinnovando per tal titolo i mandati di cattura già emessi dal giudice istruttore di Torino contro gli arrestati Levi, Saligi, Giacchetti, Muller, Orefice, Bettini.

Commissariato dei consumi

Il formaggio pecorino sardo

Prima di partire per Parigi e Londra l'on. Crespi revocò il divieto dell'esportazione del formaggio pecorino dalla Sardegna. La quantità ferma nei porti sardi è valutata in cinquecento quintali.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Il «caro-viveri» agli impiegati privati.

Con decr. luogot. in corso di pubblicazione, sulla proposta del Ministro Ciuffelli, è stato modificato il Decr. 2 settembre 1917 concernente l'indennità caro-viveri a favore degli impiegati di aziende private.

La misura della indennità è stata elevata al 40 per cento sulle prime cento lire di stipendio mensile e al 20 per cento sulle successive cento lire, ed è stato pure elevato il limite massimo dello stipendio stabilito per avervi diritto. Il beneficio dell'indennità è stato esteso anche agli impiegati assunti in servizio dopo il 1° gennaio 1916 in misura però ridotta ai due terzi di quella normale predetta per gli impiegati assunti nel 1916 e alla metà per quelli assunti dal 1° gennaio 1917 in poi.

Ministero dei Trasporti

Il Ministro dei trasporti senatore Bianchi è partito per Parigi e Londra.

INFORMAZIONI ESTERE

L'ON. TORRE E GLI SLAVI DEL SUD

◆ (S) **Londra**, 8. — *(ritardato)* - L'*Agenzia Reuter* annunzia che la commissione incaricata di stabilire un accordo fra le razze sottoposte all'Austria Ungheria invitò la scorsa settimana a Londra il dep. Andrea Torre per conferire in qualità di delegato della Commissione col dott. Trumbic, presidente del Comitato degli slavi meridionali.

L'on. Torre e il dott. Trumbic hanno concluso un accordo basato su principi da entrambi riconosciuti.

Si assicura che questo accordo consiste in articoli di carattere generale applicabili a tutte le razze sottoposte all'Austria Ungheria e in articoli speciali che riguardano le relazioni fra gli slavi meridionali, i serbi, i croati, gli sloveni e il popolo italiano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10 — Il Governo ha deciso di chiamare sotto le armi 50 000 minatori di carbone, che abbiano meno di 25 anni e che siano atti al servizio attivo ed ha inviato a tale proposito una comunicazione al segretario della Federazione dei minatori. Gli esoneri di cui tali minatori fanno godevano sono stati ritirati.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO